

Cronaca di Catanzaro

Armonid'artefestival Stretto un accordo con le prestigiose rassegne di Ravenna e Ravello Festival

Al Parco Scolacium di scena "Rumore di Acque"



La direttrice artistica di Armonid'artefestival Chiara Giordano

Oltre l'attesissimo evento Pat Metheny Group in programma il prossimo 20 luglio nell'incantevole cornice naturale del Parco Scolacium, il vero importantissimo traguardo per "Armonid'artefestival", ideato e ottimamente diretto da Chiara Giordano, è soprattutto per l'intero territorio calabrese, almeno sotto il profilo socio-culturale, l'accordo che legherà Armonid'artefestival ai prestigiosi Ravenna Festival e Ravello Festival sotto la sigla "Tre mari, tre festival".

Il fascino e la sfida dell'accordo, lanciato proprio dalla direzione artistica di Armonid'artefestival che ha creduto fortemente nell'ambizioso

progetto, basato su attività di coproduzione, codistribuzione e comunicazione integrata, è tutto nel creare un possibile brand, un inedito modello di management della cosa culturale italiana che nell'alta qualità artistica, organizzativa e gestionale esprima tutto il proprio valore strategico per una complessiva politica di sviluppo sostenibile dello spettacolo colto e dei territori che lo accolgono, ospitandolo.

È evidente il grandissimo beneficio in termini d'immagine e di opportunità che la Calabria, e quella calabresità positiva che sa pensare e produrre belle e buone cose, potrà ricevere al fianco di realtà tanto

accreditate anche nei circuiti internazionali e che garantiscono una notevole cassa di risonanza (Ravenna Festival è legato alla presenza artistica costante dell'illustre maestro Riccardo Muti ed è diretto dalla moglie Cristina Mazzavillani Muti mentre Ravello Festival è legato al suo presidente, l'autorevolissimo professor Domenico De Masi, noto agli appassionati di tutto il mondo). Per il 2010, anno di avvio dell'accordo, l'attività di collaborazione prevede un'ampia azione di comunicazione sinergica e un evento di cartellone in comune: "Rumore di Acque" di Marco Martinelli con musiche originali dei fratelli Mancuso. ◀ (d.c.)